



A.N.P.I.
(Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)
Sezione di Valle Elvo e Serra

Ai Signori Sindaci
dei Comuni interessati

e, p.c., Alle Anpi provinciali di
Biella e Torino

Egredi Signori Sindaci,

abbiamo ricevuto la Vostra lettera del 20 marzo scorso e abbiamo preso nota delle vostre perplessità in merito alla Festa del 25 Aprile a Lince.

Dispiace, tuttavia, vedere che la manifestazione a Lince per il 25 Aprile venga da Voi rappresentata nel modo che risulta dalla Vostra lettera.

Fin dalle origini il 25 Aprile di Lince è stato caratterizzato dalla più ampia e libera partecipazione popolare, con la presenza di partigiani a fianco di giovani, di cittadini di ogni ceto ed età, di movimenti e associazioni impegnati sui problemi sociali di attualità.

Tale partecipazione è stata favorita anche dal fatto che gli oratori invitati sono, principalmente, storici, insegnanti e persone impegnate nell'attività sindacale e politica a stretto contatto con le problematiche più vive dell'oggi, il che ha sempre permesso di unire la memoria della Resistenza con i conflitti del presente.

Per questo il 25 Aprile di Lince è diventato un momento e un'occasione di confronto, di scambio e di crescita civile, di autentica festa popolare della Liberazione, sfuggendo al rischio di una celebrazione rituale e imbalsamata.

Nella Vostra lettera si chiedono provvedimenti che restringerebbero la libera partecipazione (servizio d'ordine) e che non appaiono motivati, se non dalla volontà di escludere il manifestarsi di forme di pensiero critico ritenuto disturbante, mentre la forza attrattiva del 25 Aprile di Lince sta proprio nella compresenza della dimensione istituzionale e di quella che denuncia ciò che limita il libero sviluppo della nostra democrazia che affonda le sue radici - appunto - nella Resistenza e nella Costituzione di essa figlia.

Comprendiamo che non tutte le manifestazioni di critica siano condivisibili, ma il loro libero esprimersi è il pregio della democrazia.

Per quanto ovvio, Vi confermiamo inoltre che la gestione della mattinata sarà a cura delle nostre sezioni Anpi, che provvederà a coordinare interventi e presenze, sulla base del programma che abbiamo discusso e condiviso e che qui Vi riportiamo:

- **Ore 10 Raduno vicino al Ristorante "La Campagnola" ed avvio del corteo**
- **Deposizione di fiori alla Cascina di Lince**
- **Arrivo al Cippo e Saluto della Signora Sindaca di Donato Desirée Duccio**
- **Deposizione di Corona al Cippo e Appello dei Caduti**
- **Orazione ufficiale a cura di Marco Sansò**
- **Breve intervento di uno studente**
- **Ore 12 chiusura**

Confidiamo nella Vostra partecipazione a Lince anche quest'anno – auspicando in un clima di concordia e di festa per tutti nel segno dell'antifascismo, della Resistenza e nella memoria dei nostri Caduti - nella convinzione che - ripetiamo - la compresenza di istituzioni, di movimenti portatori di tematiche critiche, di studenti e cittadini attivi, sia il carattere peculiare del 25 Aprile a Lince.

Cordiali saluti.

Il Presidente

Pierangelo Favario